



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " GIUDICI SAETTA E LIVATINO "**

IIS GIUDICI SAETTA E LIVATINO  
RAVANUSA (AG)  
Prot. 0000345 del 28/01/2021  
A1 (Uscita)

**Viale Lauricella, 2 - 92029 RAVANUSA (AG)**

*Liceo scientifico – Liceo Scienze Umane*

*I.T.C. " Gino Zappa " - Campobello di Licata*

☎ 0922-875745 C.M. : AGIS018009 - C.F. : 90021350849

E-MAIL: [agis018009@istruzione.it](mailto:agis018009@istruzione.it) - PEC: [agis018009@pec.istruzione.it](mailto:agis018009@pec.istruzione.it)

Sito Web : [www.saettalivatinoravanusa.edu.it](http://www.saettalivatinoravanusa.edu.it)

### **REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E PER I CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA**

#### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VISTO** il D.I. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del Dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000,00 euro;

**VISTA** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n.56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture e dalla legge 55/2019 di conversione con modificazioni del D.L. 32/2019 (cd. Decreto Sblocca Cantieri);

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;

#### **DELIBERA**

Il seguente regolamento per l'attività negoziale dell'istituzione scolastica volta all'affidamento di lavori, servizi e forniture

#### **. Art. 1 – Principi**

Il dirigente scolastico garantisce che le procedure negoziali dell'istituzione scolastica volte all'affidamento di lavori, servizi e forniture avvengano nel rispetto dei principi, indicati all'articolo

30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

### **Art. 2 - Funzioni e poteri del dirigente scolastico nell'attività negoziale (art. 44 D.I. 129/2018)**

Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45. Nello svolgimento dell'attività negoziale, il dirigente scolastico si avvale della attività istruttoria del D.S.G.A. Il dirigente scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente. Al D.S.G.A. compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economico di cui all'articolo 21. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h) , può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

### **Art. 3 -Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale (art 45 D.I. 129/ 2018)**

Ai sensi del primo comma dell'art 45 del D.I. 129/2018 il consiglio d'istituto delibera in ordine:

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;

j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Ai sensi del secondo comma dell'art 45 del D.I. 129/2018 al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;

b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;

c) contratti di locazione di immobili;

d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;

e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;

f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;

g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;

h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

i) partecipazione a progetti internazionali;

j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il Dirigente Scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'Istituto.

Con il presente regolamento il limite previsto dal comma 2, art. 45 del D.I. 129/18 , lett. a, è elevato, fino all'importo di euro 20.000,00 IVA esclusa.

Il Dirigente scolastico, per gli acquisti di beni e servizi entro tale limite, provvede direttamente con ordinazione o stipula del contratto, interpellando ditte o persone fisiche di propria fiducia. Tale condizione è compatibile anche per la stipula di contratti con esperti esterni per particolari attività d'insegnamento, fermo restando i criteri e i limiti previsti nei successivi articoli

Il limite di cui trattasi, è riferito alla singola tipologia di spesa e, ovviamente, tenendo in considerazione che il singolo fornitore può garantire anche più tipologie di beni o servizi. Ciò,

nell'ottica di evitare il frazionamento della spesa per la quale è obbligatorio ricorrere alle procedure disciplinate nei successivi articoli .

#### **Art. 4- Strumenti di acquisto e di negoziazione (art 46 D.I. 129/2018)**

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. Fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata previsti dalla normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono, altresì, espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti ai sensi dell'articolo 47, ovvero espletare procedure di affidamento in via autonoma anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione.

#### **Art. 5 - Accordi di rete per gli affidamenti e gli acquisti (art 47 D.I. 129/2018)**

Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità. Le scritture contabili delle istituzioni scolastiche sono autonome e separate anche a seguito della conclusione o dell'adesione ad un accordo di rete di cui al comma 1. Restano, in ogni caso, fermi gli obblighi e le responsabilità di ciascun dirigente scolastico connessi all'applicazione delle disposizioni contenute nel d.l. 129/2018, nonché quelli relativi alla disciplina vigente in materia di responsabilità dirigenziale e valutazione della dirigenza. 4

#### **Art. 6 - Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale**

Ai sensi dell'art.48 del D.I. 129/2018 i contratti e le convenzioni conclusi sono messi a disposizione del Consiglio d'istituto, sono pubblicati nel sito internet dell'istituzione medesima, sezione amministrazione trasparente. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale. È assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Il D.S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione ed alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D.I. 219/2018. Il rilascio delle copie della documentazione in favore dei membri del Consiglio d'istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche

è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

### **Art 7 - Responsabile Unico del Procedimento**

In relazione alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture Il Dirigente Scolastico a norma dell'art. 3 e 26 del d.lgs 50/2016 assume la qualifica di Responsabile Unico del procedimento (RUP). Qualora il Dirigente deleghi un Responsabile del procedimento questo risponde direttamente della corretta esecuzione delle procedure.

### **Art. 8 -Limiti di valore per la scelta delle procedure**

L'art. 35 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede, ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici, le soglie di rilevanza comunitaria, che sono soggette ad aggiornamento periodico ed automatico con appositi provvedimenti adottati dalla Commissione Europea. I limiti di soglia attualmente previsti dai regolamenti UE (in vigore dal 1 gennaio 2020) si intenderanno autonomamente adeguati alle nuove soglie che saranno individuate dalla Commissione europea.

### **Art. 9 - Scelta del contraente per tipologia di procedura**

1. Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria. Ritenuto che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa si delibera che tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria prevista per le istituzioni scolastiche - (139.00,00 euro dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021) - si uniformino con quanto in materia previsto dal D.lgs.18 aprile 2016 n.50.

Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto del presente regolamento, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica, anche richiamando il regolamento stesso nella determina a contrarre redatta in modo semplificato.

a) affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 20.000,00 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario tramite indagine di mercato da svolgere con le modalità ritenute più opportune tra le seguenti: comparazione dei listini di mercato anche su siti web, comparazione di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni, consultazione dei prezzi praticati su cataloghi elettronici della Pubblica amministrazione (Mepa) o qualora lo ritenga opportuno tramite confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici;

b) affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 20.000,00 euro e inferiore a 40.000,00 euro, IVA esclusa mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario tramite indagine di mercato da svolgere preferibilmente tramite consultazione dei prezzi praticati su cataloghi elettronici della Pubblica amministrazione all'interno del mercato elettronico

della pubblica amministrazione (Mepa) e confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno due operatori economici;

c) affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 139.000,00 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno cinque operatori economici da svolgere preferibilmente tramite RDO - Richiesta di offerta all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa);

d) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto previa valutazione di almeno tre preventivi individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. In tal caso il dirigente scolastico individuerà l'operatore economico affidatario mediante il confronto dei preventivi di spesa forniti da almeno tre operatori economici da svolgere preferibilmente tramite RDO - Richiesta di offerta all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa)

e) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 350.000,00 euro, IVA esclusa, mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

f) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro, IVA esclusa, mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

2. Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria. Per le fasce di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare. Tale deliberazione deve essere successiva alla determinazione a contrarre del DS e antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito.

Le procedure previste dal D.lgs.18 aprile 2016 n.50 sono le seguenti:

a) affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000,00 euro, IVA esclusa, mediante procedure ordinarie di rilevanza comunitaria;

b) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, IVA esclusa, mediante procedura aperta;

c) affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 e inferiore a 5.350.000,00 euro, IVA esclusa, mediante procedure ordinarie di rilevanza comunitaria;

## **Art. 10 - Principio di rotazione**

Ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 50/2016 e del combinato-disposto dalle linee guida ANAC n° 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in ossequio al principio di rotazione degli inviti, è di norma vietato l'affidamento nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non aggiudicatario nel precedente affidamento. Il principio si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratta per commessa rientrante stesso settore merceologico o stesso settore di servizi. Il rispetto di tale principio fa sì che l'affidamento al contraente uscente o all'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale. In particolare, negli affidamenti diretti il riaffidamento all'uscente può essere motivato in considerazione della riscontrata effettiva assenza di alternative, del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento, anche tenendo conto della qualità della prestazione. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000,00 euro, è consentito derogare al principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente che fa riferimento all'aspettativa, desunta anche da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

## **Art. 11 – Contratti di prestazione d'opera con esperti**

Il Dirigente Scolastico può, attraverso procedura comparativa, reclutare personale interno ed esterno (esperti e tutor) da impiegare nella realizzazione di Progetti, compresi i progetti comunitari (PON, POR) sia per rispondere a particolari e motivate esigenze didattiche (specifiche attività progettuali rivolte agli alunni) e rientranti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sia all'interno delle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo (progetti PON – POR - FESR) per attività specifiche e peculiari, che richiedono specifica competenza professionale

a) Reclutamento personale per la realizzazione delle attività rivolte agli alunni, finanziate con il Fondo Sociale Europeo (PON- POR – FESR) e per progetti didattici rientranti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) Per la selezione del personale l'Istituzione Scolastica, sulla base delle Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020, selezionerà prioritariamente personale interno in possesso di specifici requisiti e competenze coerenti con le attività da realizzare. Verificata l'impossibilità di utilizzare il personale interno può ricorrere all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007. In subordine stipulerà contratti di prestazione d'opera occasionali con esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165. Qualora l'istituzione scolastica voglia acquisire da operatori economici (Università associazioni, enti di formazione esperti della materia etc..) un servizio di formazione, ricorrerà ad una procedura secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, N. 50.

. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze dei progetti del PTOF e dei progetti autorizzati e finanziati con il Fondo Sociale Europeo (PON – POR– FESR) individua, di volta in volta le attività

e gli insegnamenti per i quali è necessario conferire incarichi a personale esperto o tutor interno/esterno.

Qualora si proceda tramite avviso di selezione pubblicato sul sito della scuola, l'avviso di selezione conterrà i criteri oggettivi e predeterminati sui quali si baserà la selezione.

In particolare:

- a. oggetto dell'incarico;
- b. tipologia di conoscenze e competenze richieste per l'assolvimento dell'incarico;
- c. criteri di comparazione dei curricula con indicazione del relativo punteggio; d. compenso orario/forfettario previsto;
- e. durata dell'incarico;
- f. modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle domande;
- g. procedura di selezione;
- h. autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Requisiti professionali per la selezione di esperti/tutor interni o esterni Si stabiliscono i seguenti requisiti che devono essere posseduti dai candidati e che danno titolo a precedenza in termini di titoli professionali e di studio/esperienze lavorative. Previa comparazione dei curricula, si terrà conto dei titoli culturali, delle esperienze professionali, della formazione nel settore del digitale

Titoli culturali:

- Titolo di Laurea magistrale o del vecchio ordinamento specifica o altro titolo equivalente coerente con il settore di intervento
- Altri titoli coerenti con il settore di intervento (seconda laurea, diplomi, abilitazioni, altri titoli accademici (Master universitari di I e II livello, Dottorati di ricerca) se inerenti alla tipologia dell'incarico e coerenti con la figura richiesta;
- Iscrizioni in albi professionali se inerenti alla tipologia dell'incarico

2) Esperienze professionali e formative;

- Anni di insegnamento nell'ordine di scuola cui si riferisce l'attività;
- Anni di insegnamento in ordine diverso;
- Esperienza di animatore digitale o componente del team dell'innovazione;
- Esperienza di tutor d'aula in corsi di formazione;
- Esperienze formative PON (Esperto, tutor, facilitatore, referente valutazione);
- Esperienze di insegnamento in corsi di formazione per docenti coerenti con il settore di intervento;
- Esperienze maturate, della medesima tipologia, nella stessa o in altre istituzioni scolastiche.

3) Formazione digitale o Competenze informatiche e digitali certificate (ECDL, EIPASS, MICROSOFT, ecc); o Attestati di corsi di formazione (di almeno 25 ore) coerenti con il settore di intervento.

4) Ipotesi Progettuale relativa alle attività da effettuare nell'ambito del progetto (solo per gli esperti) e solo per Progetti PON-POR – FESR. A parità di punteggio la precedenza verrà data al candidato più giovane. In caso di selezione di esperti e tutor con affidamento ad Enti o ad Agenzie di Formazione, costituirà criterio di ammissibilità solo l'accreditamento all'albo MIUR delle agenzie di formazione ai sensi della circolare prot. n°. 170 del 21/03/2016. I requisiti di cui all'elenco sopra indicati potranno essere utilizzati tutti o in parte in funzione della tipologia di incarico.

## **Procedura di selezione esperti/tutor/altre figure necessarie alla realizzazione dei progetti :**

### a) Selezione esperto/tutor personale interno

Il D.S. procederà all'affidamento dell'incarico a seguito di designazione diretta da parte del Collegio dei Docenti, altrimenti si provvederà alla pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica di un avviso interno contenente le richieste, al quale sarà allegato format di istanza di partecipazione contenente le dichiarazioni di legge e la griglia di autovalutazione titoli. L'avviso rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per almeno n° 7 giorni consecutivi. La data di fine pubblicazione coinciderà con la data termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Alla scadenza del termine utile di presentazione delle istanze, il Dirigente Scolastico provvederà alla comparazione dei curricula in autonomia o, se previsto, previa nomina di una commissione di valutazione e entro 5 giorni provvederà alla formazione della graduatoria di merito provvisoria, che sarà definitiva decorso il settimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa nell'albo e sul sito web istituzionale della scuola. Decorso tale termine, verrà affidato l'incarico mediante provvedimento del Dirigente.

### b) Selezione esperto/tutor esterno attraverso collaborazioni plurime

L'Istituzione Scolastica, dopo aver rilevato l'assenza di personale interno disponibile e competente alla realizzazione di determinate attività per la realizzazione di progetti del PTOF, potrebbe inoltrare alle altre Istituzioni Scolastiche una apposita comunicazione, al fine di rendere nota l'intenzione di far ricorso ad un docente in servizio presso tali Istituzioni. Qualora presso altra Istituzione Scolastica sia accertata la disponibilità di docenti idonei, sarà possibile instaurare un rapporto di collaborazione plurima, mediante apposita lettera di incarico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza del docente, resa a condizione che la collaborazione non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio.

### c) Selezione esperto/tutor esterno lavoratore autonomo

Il D.S. pubblicherà sul sito dell'istituzione scolastica avviso esterno contenente le richieste. All'avviso sarà allegato format di istanza di partecipazione contenenti le dichiarazioni di legge e la griglia di autovalutazione titoli. L'avviso rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per n° 15 giorni consecutivi. A conclusione della comparazione delle candidature, mediante l'attribuzione del punteggio predeterminato in relazione ai singoli criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati nell'avviso pubblico, il Dirigente Scolastico provvederà alla formazione della graduatoria di merito provvisoria, che sarà definitiva decorso il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa nell'albo e sul sito web istituzionale della scuola. Decorso tale termine, verrà affidato l'incarico mediante stipula di contratto di prestazione d'opera occasionale.

## **Compensi**

Si distinguono i seguenti casi: 1 - Selezione di esperti e tutor per progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo su misure/azione PON MIUR (FSE – FESR). I compensi massimi saranno quelli attribuiti dal relativo bando e conseguente lettera di autorizzazione. I compensi saranno, ai sensi della circolare MIUR prot. n° 34815 del 02/08/2017, uguali per personale interno/esterno alla istituzione scolastica. Il conferimento di incarichi a docenti interni all'Istituzione Scolastica o a

docenti appartenenti ad altre Istituzioni Scolastiche mediante il ricorso all'istituto delle collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007 è assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo. Il compenso erogato agli esperti esterni ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 deve essere assoggettato alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo . Per gli incarichi conferiti a personale esterno all'amministrazione potranno essere concordati con il Dirigente Scolastico compensi orari di importo diverso da quelli sopraindicati, sulla base di competenze particolari e documentate dall'esperto o motivate dalla specificità della prestazione. Sono, comunque, oggetto di procedura semplificata (come da Circolare Funzione Pubblica n. 2/2008), e quindi non si procede all'utilizzo della procedura comparativa per la scelta dell'esperto, gli incarichi rientranti tra le collaborazioni meramente occasionali, quali, ad esempio, la singola docenza, che si esauriscono in una sola azione o prestazione e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese.

### **Stipula del contratto/lettera di incarico**

Nei confronti dei candidati selezionati il Dirigente provvede alla stipula del contratto o lettera di incarico. Nel contratto/lettera di incarico dovranno essere specificati: • L'oggetto della prestazione; • I termini di inizio e conclusione della prestazione; • Le modalità di pagamento del corrispettivo; • Le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale. Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di: • Svolgere l'incarico secondo il calendario predisposto dalla scuola; • Assicurare se necessario, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività, al fine di predisporre una programmazione concordata con i docenti, e nelle manifestazioni conclusive del progetto; • Documentare l'attività svolta; • Autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali conformemente alla legge in materia di privacy.

Incarichi a dipendenti pubblici: ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui sopra è comunicato annualmente al dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini previsti dall'art.53, commi da 12 a 16 del citato D.Lgs. n.165/2001.

### **Partecipazione a Progetti Internazionali Art. 45 Comma 2 lett. i**

Il Dirigente Scolastico è autorizzato a partecipare a progetti internazionali qualora gli stessi siano preventivamente approvati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel P.T.O.F.

**Norme Finali, Transitorie e di Rinvio** Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nelle vigenti disposizioni. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Di Istituto ed annulla tutti i regolamenti e le disposizioni precedenti e sarà pubblicato sul sito dell'Istituto .

Il Dirigente Scolastico

Prof. Michele Di Pasquali